

ORIGINALE



COPIA

COMUNE DI SANTA ELISABETTA
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	
N 55 Del Registro Data 29/10/2019	Istituzione Consulta Giovanile e Approvazione Statuto.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventinove del mese di ottobre alle ore 16:00 e seguenti, nella Residenza Municipale nella sala delle adunanze "Giuseppe Vella", in seguito a convocazione del Presidente del Consiglio Comunale Avv.to Liborio Gaziano, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in **prima convocazione**, nelle persone dei Signori

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
GAZIANO LIBORIO	X		FRAGAPANE ERIKA	X	
IACONO GIOVANNA	X		CIULLA ANGELICA ELISABETTA		X
RIZZO RAIMONDO	X		CATALANO GAETANO	X	
SICORELLO MARIO MAURIZIO	X		GAZIANO SALVATORE ANTONIO	X	
CATALANO MARIA ADRIANA	X		CHIRAFISI MARIA	X	
			NUMERO PRES/ASS	9	1

La seduta è pubblica.

Assume la Presidenza l'**Avv.to Liborio Gaziano**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267 il Segretario del Comune Dott.ssa Roberta Marotta.

Partecipano altresì, alla seduta, ai sensi dell'art. 97 della L.R. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il Sindaco del Comune Arch. Domenico Gueli e gli Assessori Giovanna Iacono, Giuseppe Rizzo e Giovanni Fiore

Il Presidente, invita i presenti ad intervenire in ordine al primo punto iscritto all'O.d.G. concernente: "Istituzione Consulta Giovanile e Approvazione Statuto".

Il Presidente da lettura dell'oggetto della proposta in trattazione a firma dell'Assessore competente al ramo, munita dei pareri tecnici.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Catalano Gaetano** che contesta il mancato invio della proposta in trattazione.

L'Assessore Fiore illustra la proposta a firma propria.

Il Consigliere **Catalano Gaetano** sottolinea che il Forum dei giovani è lo strumento migliore già esistente con facoltà riconosciuta ai giovani di programmare oltre che di esprimere pareri più pregnanti anche in materie importanti quali il piano regolatore.

Richiama l'art.2 del Regolamento sul Forum dei Giovani di cui fornisce lettura.

Intervenendo alla discussione il Consigliere **Gaziano Salvatore A.** precisa a sostegno di quanto asserito dal consigliere Catalano che esiste già uno strumento, ovvero un regolamento approvato con deliberazione consiliare n.14 de 28/03/2002 che disciplina l'intervento e la partecipazione dei giovani nelle scelte amministrative della cittadina.

Ottenuta la parola il Consigliere **Sicorello Mario M.** fa presente che la proposta oggi in discussione è il frutto di una proficua collaborazione fra i ragazzi della consulta e l'Assessore Fiore.

Il Consigliere **Gaziano Salvatore A.**, intervenendo alla discussione, chiede di garantire l'assegnazione di somme alla Consulta e si dichiara favorevole a qualsiasi iniziativa di tutela e garanzia per i giovani.

Il Sindaco chiede a tutti di dare un esempio ai giovani e di conseguenza approvare la proposta in trattazione per garantire nuove forme di collaborazione/interazione con l'Ente.

Il Presidente, preso atto che nessuno dei Consiglieri presenti chiede di intervenire, passa alla votazione per l'approvazione della proposta predisposta dall'Assessore al ramo Giovanni Fiore concernente "Istituzione Consulta Giovanile e Approvazione Statuto"

La votazione segue a scrutinio palese, per alzata di mano, dando il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 9 – Votanti n. 9 – Favorevoli n. 9 – Contrari n.0 – Astenuti n.0

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione predisposta dall'Assessore al ramo Giovanni Fiore, che risulta munita dei pareri previsti dall'art. 53 della legge 142/90 recepita con L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni in ordine alla regolarità tecnica, concernente "Istituzione Consulta Giovanile e Approvazione Statuto"

Uditi gli interventi;

Visto l'esito della superiore votazione

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione predisposta dall'Assessore al ramo Giovanni Fiore, concernente "Istituzione Consulta Giovanile e Approvazione Statuto", che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente sospende la seduta per 15 minuti sono le ore 21.50.



COMUNE DI SANTA ELISABETTA

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

Inserita nella deliberazione consiliare

n. _____ del _____

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO – N. 29 DEL 01/10/2019

DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO IN ORDINE A:

ISTITUZIONE "CONSULTA GIOVANILE" E APPROVAZIONE STATUTO

In conformità delle linee programmatiche della nuova Amministrazione Comunale e del rispetto delle direttive dell' assessore al ramo Sig. Giovanni Fiore, nella qualità di Assessore al ramo alle politiche giovanili per lo sviluppo della creatività giovanile, si propone, l'adozione del provvedimento deliberativo di cui in oggetto, per le seguenti considerazioni:

PREMESSO che l' Amministrazione Comunale:

- sempre attenta alle politiche giovanili, intende promuovere lo sviluppo sociale, civile, economico e culturale della collettività presente sul territorio comunale; essendo la stessa competente alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo del territorio urbano e dei suoi servizi;
- rivolge una particolare attenzione al mondo giovanile, che rappresenta la risorsa più preziosa per costruire una società più moderna, solidale e inclusiva;

ATTESO che le disposizioni contenute nel presente Statuto trovano il loro fondamento giuridico: -- nell'art. 8 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 T.U. sull'"Ordinamento degli Enti Locali"; -- nell'art. 1 della L.R. n. 11 del 15.04.1999 "Iniziativa e coordinamento delle attività a favore dei giovani" e che il valore della partecipazione alle dinamiche amministrative da parte del mondo giovanile è sancito dal Consiglio d'Europa tramite nella "Carta Europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" (adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003);

CONSIDERATO che è interesse del Comune di Santa Elisabetta offrire opportunità ai giovani del paese, raccogliendo le loro proposte ed iniziative e restituendo loro la "delega", ovvero la piena iniziativa sul "fare" al fine di stimolare e sviluppare occasioni in cui i giovani possano sentirsi protagonisti, promuovendo la partecipazione dal basso e valorizzando le capacità di auto-orientarsi, auto-organizzarsi ed autogestirsi;

PRESO ATTO che lo statuto comunale all'art. 7 dispone che " Il Comune ispira la sua azione ai principi che mirano a rimuovere gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui e a promuovere una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale e ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri enti pubblici e privati, promuovendo la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni, delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa";

RITENUTO:

- di dover, a tal fine, promuovere l'istituzione di un organismo di partecipazione alla vita ed alle istituzioni democratiche, da parte del mondo giovanile, che potrà proporre idee, iniziative e pareri su temi di proprio interesse, direttamente nei confronti degli organi elettivi comunali, contribuendo con le loro proposte e con i loro pareri alle fasi d'impostazione delle decisioni che questi dovranno assumere in proposito;
- di dover quindi promuovere uno spazio comune che sarà soprattutto uno spazio progettuale, dove sarà possibile incontrarsi, relazionare le diverse esperienze e formulare le proprie proposte;
- di dover fare in modo che i giovani si appropriino del ruolo e delle responsabilità di gestire il bene pubblico e all'uopo è stato redatto uno statuto dall'Assessore al ramo con diversi giovani sabettesi, di concerto con la Giunta Comunale, che consta di n. 19 articoli, finalizzato ad istituire la consulta giovanile del Comune di Santa Elisabetta;

RITENUTO:

- che detto Organismo avente una funzione consultiva sarà denominato " Consulta giovanile" ;
- per completezza tale politiche giovanili sono stata previste nel programma dell'amministrazione promosso dal sindaco nelle ultime consultazioni elettorali sotto la voce giovani, culture e promozioni turistiche

RITENUTO , altresì:

- di dover istituire la Consulta giovanile comunale;
- di dover approvare l'allegato Statuto, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

PROPONE

per i motivi esposti nel preambolo:

1. DI ISTITUIRE la "Consulta Giovanile" del Comune di Santa Elisabetta, la cui struttura e funzionamento sono normati da apposito statuto;

2. DI APPROVARE lo statuto composto da 19 articoli, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

IL PROPONENTE
L' Assessore al ramo
(Giovanni Fiere)



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta

IL RESPONSABILE DELL' AREA III°
(Arch. Raimondo Taibi)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta

IL RESPONSABILE DELL' AREA II°
(Dott. Salvatore Alessi)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Dott.ssa Giovanna Jacono)
Giovanna Jacono

IL PRESIDENTE
Avv. Liborio Gaziano)
Liborio Gaziano

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Roberta Marotta)
Roberta Marotta



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Responsabile del servizio di pubblicazione atti e provvedimenti amministrativi;
attesta

che la presente deliberazione, in applicazione della l.r. 3 dicembre 1991, n.44 e ss. mm. ii. è stata pubblicata nel sito istituzionale www.comune.santaelisabetta.it, giusta legge n.69/2009, giorno _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.11, comma 1 L.R. 44/91 e ss.mm.ii.) e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Servizio di pubblicazione atti e provvedimenti amministrativi;

attesta

che la presente deliberazione, in applicazione della l.r. 3 dicembre 1991, n.44 e ss. mm. ii., essendo stata pubblicata nel sito istituzionale www.comune.santaelisabetta.it, giusta legge n.69/2009, per quindici giorni consecutivi dal _____, come previsto dall'art.11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

è divenuta esecutiva il giorno _____

- avendone dichiarato l' immediata esecutività il medesimo organo deliberante.
- decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Santa Elisabetta, li Il Segretario Comunale/Il Funzionario incaricato



COMUNE DI SANTA ELISABETTA
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

STATUTO

CONSULTA GIOVANILE

COMUNE DI SANTA ELISABETTA

Approvato con deliberazione di consiglio comunale

n.55 del29/10/2019



COMUNE DI SANTA ELISABETTA
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Indice

Fonti normative

Art. 1 Istituzione

Art. 2 Finalità

Art. 3 Principi programmatici

Art. 4 Adesione

Art. 5 Organi della Consulta Giovanile

Art. 6 Composizione e funzioni degli organi della Consulta

Art. 7 Convocazione Assemblea

Art. 8 Convocazione del Consiglio Direttivo

Art. 9 Validità delle sedute e delle deliberazioni

Art. 10 Risorse e Contributi

Art. 11 Prima Riunione

Art. 12 Modifiche allo Statuto

Art. 13 Regolamento interno

Art. 14 Sede

Art. 15 Durata

Art. 16 Compensi ai componenti della Consulta

Art. 17 Rimozione delle cariche

Art. 18 Partecipazione

Art. 19 Aggiornamento dell'Assemblea Generale

Fonti Normative

Le disposizioni contenute nel presente Statuto trovano il loro fondamento giuridico: – nell'art. 8 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 T.U. sull'“Ordinamento degli Enti Locali”; – nell'art. 1 della L.R. n. 11 del 15.04.1999 “Iniziativa e coordinamento delle attività a favore dei giovani”; – nella “Carta Europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale” (adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003).

Art 1 – Istituzione.

E' istituita dal Comune di Santa Elisabetta, con la deliberazione del C.C. n. del . 2019 la CONSULTA GIOVANILE COMUNALE quale libera forma associativa di partecipazione popolare all'amministrazione locale, per diffondere una maggiore sensibilità nei confronti della condizione giovanile.

Art. 2 – Finalità.

La Consulta Giovanile Comunale è un organo consultivo e propositivo, politicamente neutro, del Consiglio Comunale. E' gestita dai suoi stessi membri e organi perseguendo le proprie finalità in modo libero e indipendente. La Consulta esprime proposte ed elabora progetti inerenti le problematiche della realtà giovanile del Comune di Santa Elisabetta, che favoriscano le condizioni per una piena realizzazione dei principi di cittadinanza e di socializzazione dei giovani di Santa Elisabetta.

Art. 3- Principi programmatici.

La Consulta dei Giovani si propone come fulcro promotore, organizzativo e di informazione per i gruppi ed i singoli interessati ai problemi della condizione giovanile nei suoi vari aspetti, ed in particolare: scuola, università, lavoro, imprenditoria giovanile, ambiente, turismo, sport, mobilità, volontariato, tempo libero, spettacolo, cultura, educazione civica, etc. La Consulta, in particolare, può raccogliere e diffondere materiale ed informazioni nei predetti campi per perseguire gli scopi per cui è formata, nonché svolgere attività di osservazione e ricerca per la conoscenza della condizione giovanile nel territorio comunale. Si propone come punto di riferimento per i problemi associati alla condizione giovanile e suggerisce iniziative volte al benessere e al progresso sociale. In particolare:

- a) esprime parere obbligatorio, ma non vincolante, sugli atti dell'Amministrazione Comunale che riguardano materie di sua competenza (funzione consultiva);
- b) elabora proposte di atti, istanze e suggerimenti, che riguardano le tematiche giovanili, da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale, fornendo inoltre idee e opinioni non vincolanti (funzione propositiva);
- c) collabora con l'Amministrazione Comunale qual strumento di conoscenza e supporto della realtà giovanile (funzione collaborativa);
- d) promuove dibattiti, incontri, seminari, ricerche ed attività culturali per favorire la realtà giovanile (funzione di studio);
- e) elabora progetti finalizzati alla realizzazione dei principi di cittadinanza dei giovani che mirino a rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale, (funzione di progettazione);
- f) promuove iniziative a favore dei giovani collaborando attivamente con l'Amministrazione, tutte le Associazioni presenti nel paese, nella Regione Sicilia e in Europa; crea rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale, regionale e si raccorda con il livello nazionale e internazionale (funzione di cooperazione);
- g) favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali (funzione di raccordo);

h) favorisce il confronto di idee tra giovani di diversa età, provenienza territoriale, condizione scolastica e lavorativa, cultura, promuovendo quindi la creazione di spazi idonei di attività, garantendo e stimolando senza alcuna forma di discriminazione l'esercizio del diritto alla rappresentanza e alla partecipazione alla vita politica, sociale e culturale e l'educazione civica dei giovani che appartengono alla comunità locale;

i) sviluppa iniziative per favorire l'incremento delle competenze di singoli e di gruppi riguardo le capacità espressive e creative e per un miglior utilizzo del tempo libero;

l) coinvolge nelle sue attività tutti i giovani, singoli o associati e gli organismi giovanili impegnati in attività riguardanti il mondo giovanile;

m) realizza attività nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità ambientale;

n) fa propri i principi della Costituzione Italiana, esprimendo i valori di libertà, uguaglianza, democrazia e solidarietà nello svolgimento delle iniziative realizzate

o) valorizza la cultura locale;

p) propone viaggi, scambi culturali e gemellaggi utilizzando, ove possibile, le strutture comunali. In ogni caso la Consulta Giovanile deve riferire almeno due volte all'anno sui propri lavori al Consiglio Comunale. La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia. In tal senso i compiti e le attività riconosciute alla Consulta danno modo ai giovani che ne fanno parte di maturare come cittadini attivi, aperti e responsabili, pienamente coinvolti nello sviluppo della propria realtà locale e territoriale.

Art. 4 Adesione.

Possono aderire alla Consulta Giovanile di Santa Elisabetta tutti i cittadini residenti o domiciliati nel Comune di Santa Elisabetta di età compresa tra i quindici (15) e i trenta (30) anni. L'iscrizione è gratuita e avviene tramite la compilazione di apposita modulistica reperibile presso gli uffici comunali, la stessa viene approvata una volta verificati i requisiti del richiedente e non è soggetta a rinnovo annuale.

Art. 5 Organi della Consulta Giovanile.

Sono organi della Consulta Giovanile: – ***L'Assemblea Generale; – Il Presidente e il Vicepresidente, – Il Consiglio Direttivo; – sei Consiglieri membri dell'Assemblea – Il Segretario; – Il Tesoriere.*** Il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali non possono ricoprire nessuna carica all'interno della Consulta. Nella fase iniziale di costituzione le funzioni amministrative, se necessario e richiesto, saranno coadiuvate dal personale messo a disposizione dal Comune.

Art. 6 Composizione e funzioni degli organi della Consulta Giovanile.

Gli organi della Consulta Giovanile, come indicati al precedente art. 5, sono così composti e svolgono le seguenti funzioni:

Assemblea Generale. L'Assemblea Generale ha poteri decisionali ed è composta da tutti gli iscritti, di età compresa tra i 15 ed i 30 anni residenti o domiciliati in Santa Elisabetta, che intendano farne parte e che manifestano la volontà e l'interesse al raggiungimento degli obiettivi della Consulta. Il numero dei partecipanti è illimitato. I componenti decadono dall'Assemblea al compimento del 31° anno d'età e per dimissioni volontarie. Possono far parte dell'Assemblea anche: - un rappresentante per ciascun Ente, Associazione, Istituzione, Organizzazione, gruppo informale, senza fini di lucro che operino nel territorio del Comune di Santa Elisabetta, previa presentazione del proprio statuto o atto associativo; - coloro che chiedano di far parte dell'Assemblea in ragione dei loro interessi o competenze personali in materia giovanile. Il Consiglio Comunale può, in ogni momento inserire nuovi componenti nella Consulta, che abbiano le caratteristiche di cui sopra. Di diritto, fanno parte della Consulta, l'Assessore alle Politiche Giovanili e un Consigliere Comunale di minoranza, senza diritto di voto. In fase di formazione dell'Assemblea, le

richieste di adesione alla Consulta, saranno indirizzate all'Amministrazione Comunale, successivamente verranno indirizzate al Presidente della Consulta e ai Consiglieri. **L'Assemblea Generale:**

- a) definisce gli obiettivi generali delle attività e delibera sulla programmazione annuale da presentare all'Amministrazione Comunale;
- b) approva il bilancio, i rendiconti e la relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dalla Consulta Giovanile;
- c) nomina e revoca il Consiglio Direttivo;
- d) formula pareri e proposte all'Amministrazione Comunale in riferimento alle Politiche Giovanili ivi svolte in termini progettuali ed economici;
- e) esamina, valuta e delibera l'eventuale esclusione di membri;
- f) può presentare emendamenti di modifiche ai progetti proposti dal Consiglio Direttivo. Tali emendamenti devono essere scritti e consegnati al Segretario, il quale si occuperà di allegarli al verbale di Assemblea. Il consiglio direttivo rimane in carica un anno

Consiglio Direttivo:

Il Consiglio Direttivo ha funzioni organizzative ed è composto da: - **Presidente della Consulta; - Vicepresidente della Consulta; - Segretario, - Tesoriere – sei Consiglieri membri dell'Assemblea** ; Il Consiglio Direttivo attua il programma annuale discusso e deliberato dall'Assemblea Generale, pertanto ogni sua decisione è espressione di tutta la Consulta e detiene le seguenti competenze:

- a) compila ed aggiorna l'elenco dei nominativi dei membri della Consulta;
- b) propone azioni per mettere in relazione la Consulta con organizzazioni ed enti presenti sul territorio;
- c) mantiene i rapporti con l'Amministrazione Comunale;
- d) attua il programma annuale deliberato dall'Assemblea Generale guidando l'attività della Consulta Giovanile e curandone l'organizzazione e l'esecuzione;
- e) stende una relazione sull'attività svolta e predisponde annualmente un rendiconto delle attività svolte;
- f) propone l'istituzione di gruppi di lavoro; cura il coordinamento tra i vari gruppi di lavoro e approva le relazioni sull'attività svolta;
- g) formalizza l'utilizzo dei finanziamenti e delle risorse e presenta i rendiconti ed il bilancio all'Assemblea Generale ordinaria;
- h) prepara le riunioni dell'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria;
- i) richiede al Presidente di convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria;
- j) convoca persone esterne alla Consulta dei Giovani che ritenga esperte nelle materie all'ordine del giorno;
- k) cura i rapporti con altre consulte, enti e altre associazioni.

Presidente e Vice presidente: Sono eletti rispettivamente, entrambi maggiorenni, Presidente e Vicepresidente coloro i quali abbiano riportato il maggior numero di voti nelle votazioni per l'elezione del Presidente e Vicepresidente. A parità di voti la carica viene assegnata al candidato più anziano. Presidente e Vicepresidente hanno durata in carica di un anno e possono essere rieletti nelle elezioni successive. Scaduto il mandato Presidente e Vicepresidente durano in carica ulteriori trenta giorni nei quali si deve addivenire alla nuova elezione. Il Presidente ha poteri di rappresentanza della Consulta: - dirige i lavori, mantiene l'ordine ed è responsabile della regolarità delle adunanze dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo; - definisce l'Ordine del Giorno delle Assemblee; - convoca il Consiglio Direttivo. Il Presidente ha il compito di informare l'Assessore alle Politiche Giovanili sull'attività svolta dalla consulta. Il Vicepresidente svolge le predette funzioni nei casi di assenza o impedimento del Presidente. Nel caso sia assente, sia il

Presidente che il Vice Presidente, le loro funzioni sono espletate temporaneamente dal Consigliere maggiore in età.

Consiglieri. Sono eletti consiglieri coloro i quali abbiano riportato il maggior numero di voti nelle votazioni per l'elezione dei sei consiglieri del consiglio direttivo. I Consiglieri hanno il compito di raccogliere le richieste di collaborazione esterna, raccogliere le proposte che arrivano dai membri dell'Assemblea Generale. I Consiglieri hanno durata in carica di un anno e possono essere rieletti nelle elezioni successive (per un totale massimo di due mandati).

Segretario. Viene eletto segretario chi ha ottenuto il maggior numero di voti per l'elezione del Segretario. Il Segretario ha il compito di collaborare con il Presidente nella conduzione dell'Assemblea. Il Segretario redige i verbali degli incontri dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo e ne invia una copia all'Amministrazione Comunale, stante l'approvazione dello stesso Consiglio. Nel verbale devono essere riportati: presenze, contenuti dell'incontro, decisioni prese; dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario della Consulta e restare a disposizione dell'Assemblea. In caso di assenza del Segretario, è facoltà del Presidente nominare un sostituto temporaneo

Tesoriere. Viene eletto Tesoriere chi ha ottenuto il maggior numero di voti nella votazione per l'elezione del Tesoriere. Il Tesoriere deve essere maggiorenne, il suo compito è quello di gestire le risorse della Consulta e rendicontare annualmente al Consiglio Direttivo, mediante una relazione, il bilancio della Consulta. La relazione deve essere approvata dal Consiglio Direttivo per poi venire presentata all'Amministrazione Comunale.

Gruppi di Lavoro e/o di Studio Eventuali Gruppi di Lavoro, non permanenti, sono nominati dal Consiglio Direttivo e costituiti da un numero adeguato di membri per sviluppare tematiche proposte dall'Assemblea stessa. I Gruppi svolgono i lavori assegnati in maniera autonoma e possono avvalersi anche della collaborazione di persone esterne alla Consulta. Detti Gruppi di Lavoro e/o di Studio, eleggono il loro Referente che ha il compito di informare il Consiglio Direttivo sull'attività svolta.

Art. 7 Convocazione dell'Assemblea.

La Consulta Giovanile Comunale è convocata dal Presidente di propria iniziativa oppure dal 30% dei suoi componenti. L'Amministrazione Comunale può convocare la Consulta Giovanile Comunale o l'Ufficio di Presidenza ogni qualvolta lo ritengano opportuno. La convocazione dell'Assemblea è comunicata ai membri della Consulta con almeno 5 giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa. E' consentita la convocazione ordinaria e straordinaria dell'Assemblea, tramite pubblicazione dell'avviso tramite l'invio della convocazione con la posta elettronica, oppure tramite avvisi affissi presso gli esercizi pubblici del Comune di Santa Elisabetta. La Consulta Giovanile deve riunirsi in via ordinaria almeno quattro volte all'anno; in via straordinaria ogni qualvolta se ne rilevi la necessità.

Art. 8 Convocazione del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ordinariamente con cadenza quadrimestrale e in via straordinaria ogni qualvolta sia ritenuto necessario. La convocazione può essere richiesta anche dalla metà dei suoi componenti. Ogni anno, l'ultima riunione del Consiglio Direttivo deve avvenire entro quindici giorni dalla chiusura dell'anno di attività e comunque dopo l'ultima Assemblea ordinaria.

Art. 9 Validità delle sedute e delle deliberazioni.

Le sedute dell'Assemblea Generale sono valide se è presente, in prima convocazione, i due terzi dei suoi membri, e, in seconda convocazione, ossia a mezz'ora dalla prima convocazione, un terzo dei membri. La Consulta delibera a maggioranza dei presenti. In caso di esame su nuove proposte di adesione alla Consulta da parte di Enti e Organismi, è necessario che la deliberazione dell'Assemblea Generale sia approvata dai due terzi dei presenti. Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei membri, in seconda convocazione è sufficiente la maggioranza. In ogni caso le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale.

Art. 10 Risorse e Contributi.

La Consulta Giovanile si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, delle attrezzature informatiche e tecniche messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Può beneficiare di contributi economici o altri benefici erogati dall'Amministrazione Comunale, finalizzati all'organizzazione delle varie iniziative o al suo funzionamento. La Consulta può ottenere inoltre autonomamente le proprie risorse economiche attraverso sponsorizzazioni, donazioni e iniziative che rientrino tra i compiti attribuitigli dallo Statuto. Può altresì richiedere la collaborazione di altre Consulte o associazioni presenti nel territorio. La Consulta deve presentare al Consiglio Comunale il proprio programma operativo annuale, che deve essere concordato con l'amministrazione comunale di Santa Elisabetta.

Art. 11 - Prima Riunione.

La Consulta Giovanile Comunale è insediata nella prima riunione finalizzata all'insediamento, dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili

Art. 12 – Modifiche allo Statuto.

La Consulta Giovanile Comunale può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei componenti l'Assemblea. La modificazione deve essere ratificata dal consiglio Comunale con proprio atto deliberativo.

Art. 13- Regolamento interno.

La Consulta Giovanile Comunale può darsi un proprio regolamento interno, integrativo del presente Statuto non in contrasto con i principi di esso.

Art. 14 – Sede.

La sede della Consulta Giovanile Comunale sarà assegnata mediante apposito atto dall'Amministrazione Comunale. Tutti i membri della Consulta Giovanile Comunale saranno responsabili di tutti i danni, di qualsiasi natura e specie, che dovessero derivare, direttamente o indirettamente, a persone o cose, dall'utilizzo e detenzione del locale assegnato. Tali danni resteranno, pertanto, a completo carico degli assegnatari, senza alcun diritto di rivalsa o compenso nei confronti del Comune di Santa Elisabetta. I concessionari hanno inoltre i seguenti obblighi specifici: – divieto assoluto di consegnare le chiavi ad altri, – divieto assoluto di duplicare le chiavi; – obbligo di custodire i locali mentre è in corso l'uso, – obbligo di avvisare senza ritardo il Comune di eventuali problemi riscontrati nell'apertura e nell'utilizzazione dei locali

Art.15- Durata.

La Consulta Giovanile è un'associazione permanente.

Art. 16 – Compensi.

Le prestazioni dei componenti della Consulta Giovanile sono gratuite e rappresentano opera di volontariato non retribuito.

Art. 17- Rimozione delle cariche.

Il mandato del Presidente della Consulta e dei componenti del Consiglio Direttivo è elettivo e può essere sottoposto a revoca dall'assemblea nel corso del mandato, nel caso in cui ritenga che i componenti del Consiglio Direttivo o il Presidente non operino con correttezza in linea con i principi dello statuto. In tal caso, i componenti dell'assemblea possono presentare una mozione di sfiducia, sostenuta da almeno i 2/3 dei componenti della stessa. Non può essere messa in votazione se non a seguito di convocazione dell'apposita assemblea che contenga tale mozione all'ordine del giorno. La mancata partecipazione non giustificata a tre sedute consecutive comporta la decadenza del mandato del componente, gli eventuali posti vacanti vengono assegnati ai successivi nella graduatoria risultante dallo spoglio elettorale, nominando il primo dei non eletti. Nel caso di estinzione della graduatoria si provvederà all'elezione del nuovo membro in assemblea straordinaria, la cui data verrà fissata dal Consiglio Direttivo nella seduta che accerta l'assenza di candidati idonei alla surroga. Nel caso di dimissioni dalla carica di un componente il Presidente ne dà immediata comunicazione all'assemblea ai fini della sostituzione e nel frattempo il Consiglio Direttivo continuerà a funzionare con i soli componenti in carica.

Art. 18 – Partecipazione.

Gli organi della Consulta possono chiedere la partecipazione ai propri lavori da parte di esperti, rappresentanti di enti e associazioni, funzionari e dipendenti comunali, Sindaco Consiglieri e Assessori Comunali. Queste figure hanno solo diritto di parola. Le sedute dell'Assemblea Generale sono pubbliche.

Art. 19 - Aggiornamento dell'Assemblea Generale.

L'Assemblea Generale viene aggiornata annualmente, entro il 31 dicembre dell'anno. L'aggiornamento consiste, nell'inserire tra i membri le nuove adesioni e nel provvedere a cassare i dimissionari e quanti hanno perso i requisiti necessari alla permanenza nell'Assemblea Generale, ossia: compimento del 31° anno di età, cambiamento di residenza o di domicilio, assenza immotivata a tre adunanze. I dimissionari dovranno presentare al Consiglio Direttivo comunicazione scritta che motivi la loro decisione. L'Assessore alle Politiche Giovanili e il Consigliere Comunale di minoranza, decadono dalla posizione di membri della Consulta, esclusivamente al cessare del loro mandato.